

«I pasti sono a rischio»

FAENZA

«**Senza** la possibilità di rimodulare i contratti con la Pubblica amministrazione rivedendo i prezzi alla luce dei rincari di energia e materie prime, non potremo garantire a lungo la somministrazione dei pasti in scuole, presidi ospedalieri e uffici pubblici». Lo ha detto Mirrella Paglierani, referente ristorazione collettiva di Confcooperative Lavoro e Servizi e presidente della cooperativa Gemos di Faenza, che ha rilanciato a livello regionale l'appello unitario delle associazioni del settore diffuso in una conferenza stampa alla Camera dei deputati a Roma.

«**La cooperazione** emiliano-romagnola rappresenta una vera eccellenza del settore: le cooperative di ristorazione collettiva qui presenti danno lavoro a 24.000 addetti, pari al 95% del totale regionale. È un patrimonio che va tutelato e salvaguardato, per questo siamo pronti ad una grande mobilitazione» ha aggiunto Paglierani. «Le nostre aziende non sono più nelle condizioni di assorbire da sole questi aumenti di costo, con bollette triplicate e rincari dei generi alimentari che oscillano tra il 20 e il 40% generando enormi squilibri economici e finanziari - ha ribadito -. Occorre una revisione dei contratti con la Pubblica amministrazione, altrimenti rischiamo il collasso di un intero settore con forti implicazioni sociali e sul mondo del lavoro».